



Strumenti e metodi innovativi per il monitoraggio dei fenomeni franosi

Daniele Giordan

Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica Geohazard Monitoring Group





Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica

Centro di competenza del Dipartimento della Protezione Civile

Ricerca scientifica, Analisi del rischio e Monitoraggio



Situazioni ordinarie: Analisi e previsione di fenomeni Geo-idrologici

Situazioni straordinarie: Supporto tecnico e scientifico durante eventi emergenziali (alluvioni, terremoti, frane, etc.)







Il Geohazard Monitoring Group (GMG)

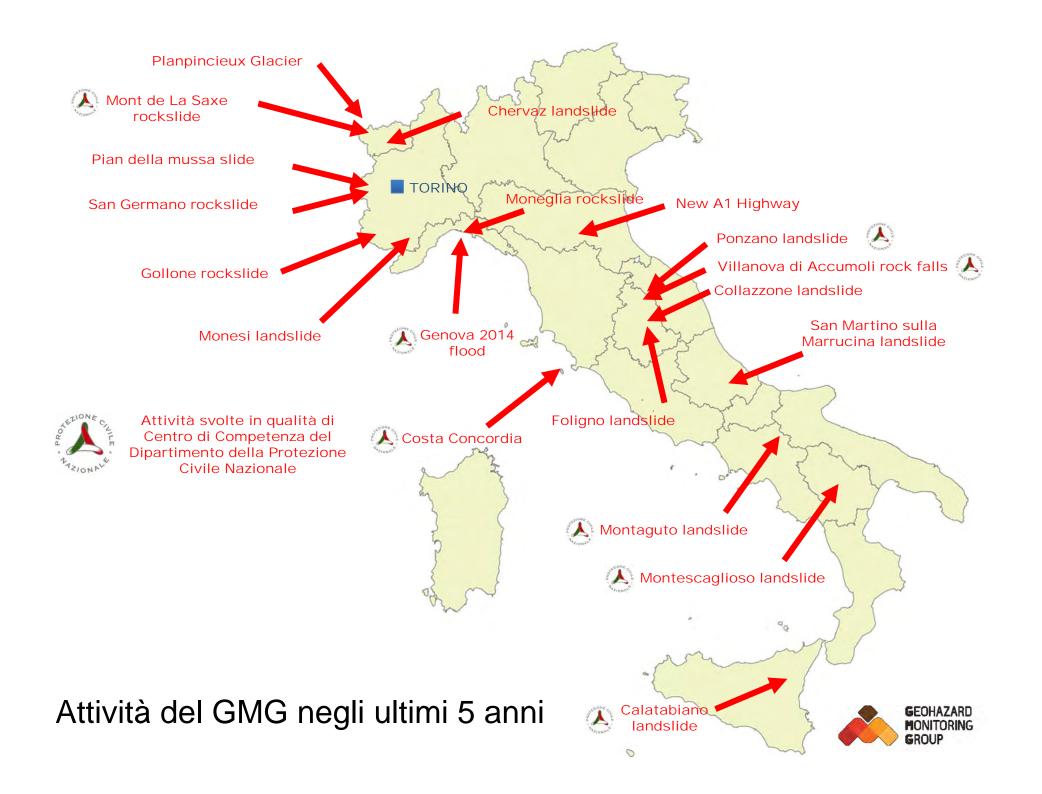
- Si occupa di ricerca scientifica sui fenomeni di dissesto Geo-idrologico e sviluppa metodologie innovative per il loro monitoraggio
- Progetta, realizza e brevetta strumenti per il monitoraggio
- Fornisce supporto tecnologico e scientifico ad enti pubblici e privati per il monitoraggio e lo studio di fenomeni di dissesto















Introduzione

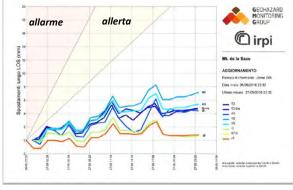
Il monitoraggio dei fenomeni franosi può essere sinteticamente suddiviso in tre fasi

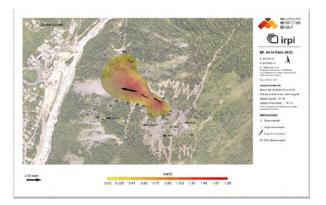
ACQUISIZIONE DELLA MISURA ON SITE

TRATTAMENTO E GESTIONE DEL DATO IN FUNZIONE DELLE DIVERSE FINALITÀ RICHIESTE

CONDIVISIONE DEI RISULTATI SPESSO FINALIZZATI ALLA CREAZIONE DI UN SUPPORTO ALLA DECISIONE



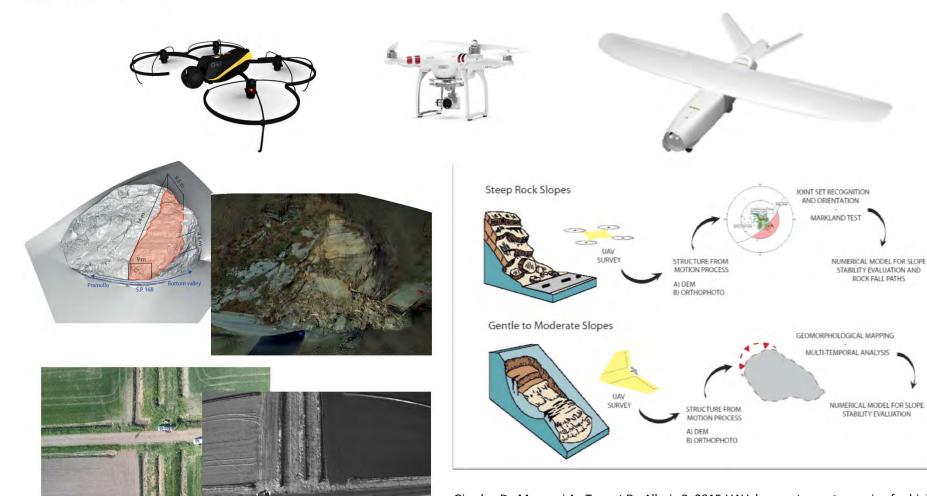












Giordan D., Manconi A., Tannat D., Allasia P. 2015 UAV: low-cost remote sensing for high-resolution investigation of landslides. 2015 IEEE International Geoscience And Remote Sensing Symposium (IGARSS) Book Series: IEEE International Symposium on Geoscience and Remote Sensing IGARSS, 5344-5347

Giordan D., Manconi A., Facello A., Baldo M., Dell'Anese F., Allasia P., Dutto F. 2015 Brief Communication: The use of an unmanned aerial vehicle in a rockfall emergency scenario.

Nat. Hazards Earth Syst. Sci., 15, 163–169

MONITORING GROUP





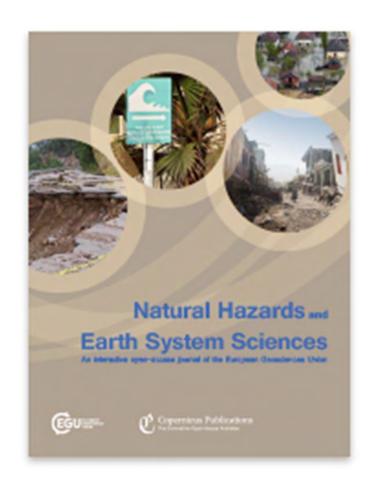
(pubblicità!)

SPECIAL ISSUE

The use of Remotely Piloted Aircraft Systems (RPAS) in monitoring applications and management of natural hazards

Giordan D., Nex F., Ayakawa Y., Tarolli P.

Deadline: 1 September 2017



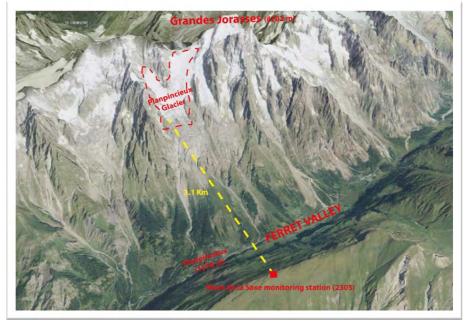
http://www.nat-hazards-earth-syst-sci.net/special_issue859.html















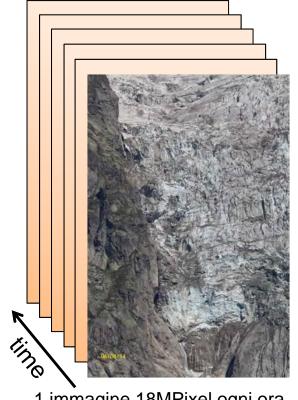


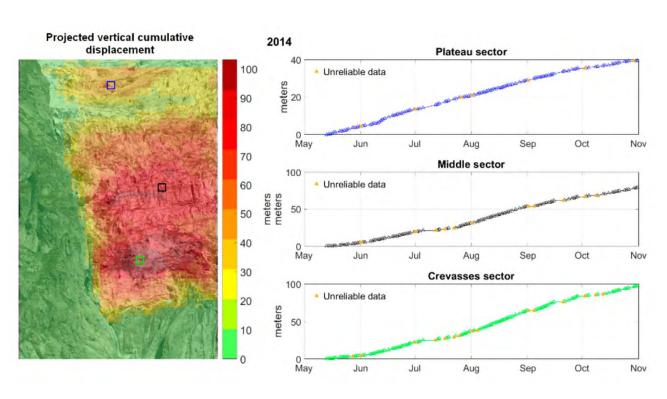


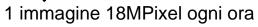












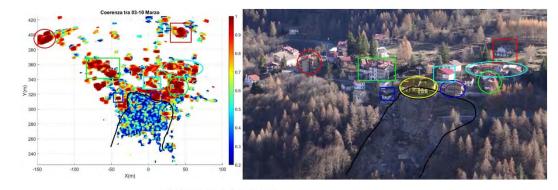






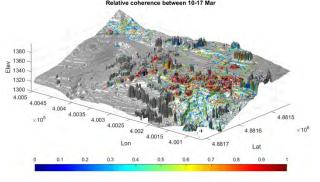
Definizione di una strategia di monitoraggio multi-strumentale in near real time

Nella maggior parte dei fenomeni franosi più complessi è necessario un **approccio multi-strumentale**



La strategia di monitoraggio deve valutare:

- tipologia di strumentazione da installare
- modulazione dell'infrastruttura di gestione e controllo dei dati
- modalità e frequenza di acquisizione dei dati



Frana di Monesi (CN) monitoraggio mediante GB-SAR, sistema fotogrammetrico e stazione totale, inclinometri. DSM a corredo realizzato mediante UAV

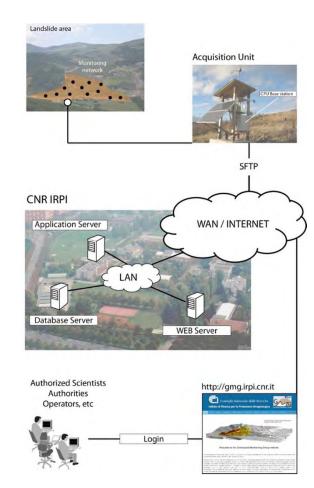






Gestione e validazione dei dati di monitoraggio

- (i) Acquisizione e trasferimento dato
- (ii) Salvataggio, elaborazione e validazione
- (iii) Analisi del dato e restituzioni standard e/o mediante software dedicati (©3DA)
- (iv) individuzione del superamento di soglie di spostamento/velocità finalizzati alla distribbuzione di messaggi di early warning
- (v) Pubblicazione efficiente dei risultati in pagine web dedicate



II GMG ha sviluppato

LANDMON (LANDslides MOnitorng Network)





PIÙ LA FRANA È COMPLESSA

MAGGIORE SARANNO I COMPONENTI DEL GRUPPO DI LAVORO CHE DEVE GESTIRLA

PIÙ ELEVATE SARANNO LE DIFFERENZE DI BACKGROUND DEI VARI COMPONENTI

LANDMON ABBINA AD UN SISTEMA
INFORMATICO UNA STRATEGIA DI
GESTIONE E PUBBLICAZIONE DEI DATI

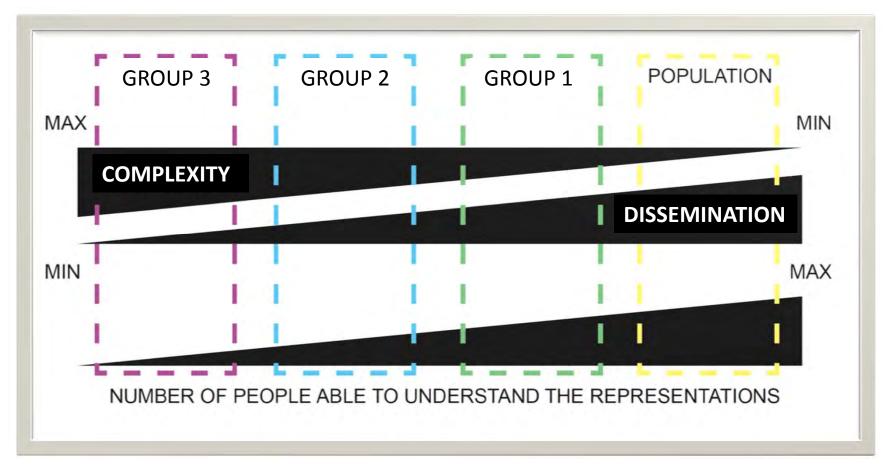


Giordan D., Manconi A., Allasia P., Bertolo D. 2015. Brief Communication: On the rapid and efficient monitoring results dissemination in landslide emergency scenarios: the Mont de La Saxe case study. Nat. Hazards Earth Syst. Sci., 15, 2009–2017









In base al livello di preparazione dei singoli gruppi, lo stesso daset viene declinato in maniera diversa

Giordan D., Manconi A., Allasia P., Bertolo D. 2015. Brief Communication: On the rapid and efficient monitoring results dissemination in landslide emergency scenarios: the Mont de La Saxe case study. Nat. Hazards Earth Syst. Sci., 15, 2009–2017









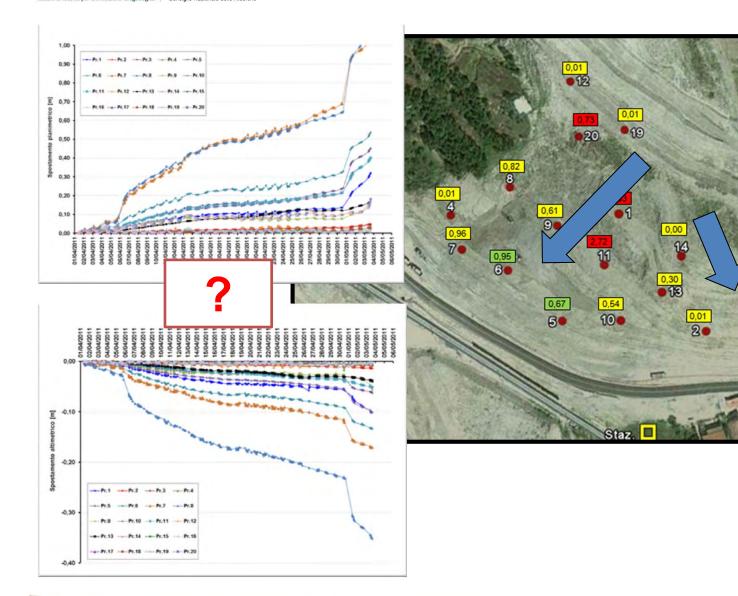
La frana di Montaguto

Giordan D., Allasia P., Manconi A., Baldo M., Santangelo M., Cardinali M., Corazza A., Albanese V., Lollino G., Guzzetti F., 2013. Morphological and kinematic evolution of a large earthflow: The Montaguto landslide, southern Italy, Geomorphology, 187, 61-79. DOI: 10.1016/j.geomorph.2012.12.035

Lollino P., Giordan D., Allasia P. 2014. The Montaguto earthflow: A backanalysis of the process of landslide propagation. Engineering Geology, 170, 66–79; DOI:10.1016/j.enggeo.2013.12.011









improvement

stationary

decrease







Mt. de la Saxe rockslide

Una delle più importanti rockslide attive in Italia (12M m³)

Manconi A., Giordan D. 2016. Landslide failure forecast in near-realtime. Geomatics, Natural Hazards and Risk, 7 (2), 639, 648. DOI: 10.1080/19475705.2014.942388

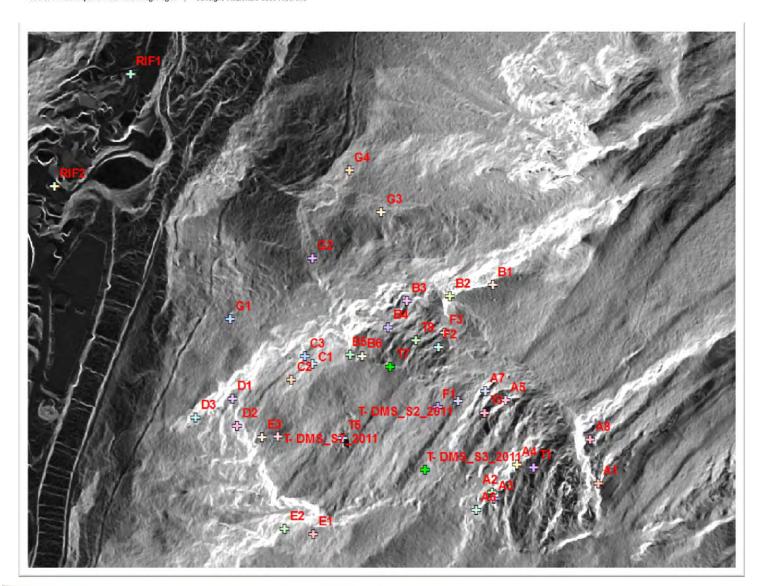
Crosta G.B., Lollino G., Frattini P., Giordan D., Tamburini A., Rivolta C., Bertolo D. 2015 Rockslide Monitoring Through Multi-temporal LiDAR DEM and TLS Data Analysis. In: Lollino G., et al. (eds.) Engineering Geology for Society and Territory – Volume 2, Springer International Publishing Switzerland, 613-617

Manconi A., Giordan D. 2015. Landslide early warning based on failure forecast models: the example of the Mt. de La Saxe rockslide, northern Italy. Nat. Hazards Earth Syst. Sci., 15, 1639–1644.









Mt. de la Saxe rockslide

RTS - GPS

GBInSAR

DMS

WEBCAM

METEO

PIEZOMETERS

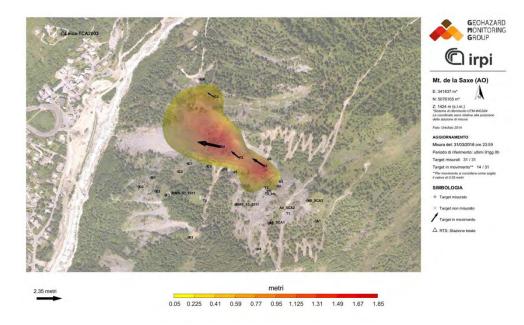


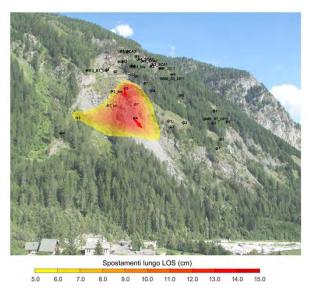




Mt. de la Saxe rockslide

Pubblicazione in near real time di infografiche in 2D/3D





Ortho-photo/photo from Google Maps

Frontal view





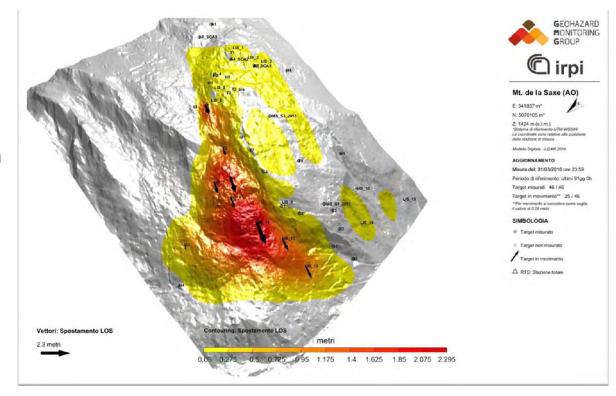




Rappresentazioni 3D derivanti da più sistemi di monitoraggio

Mt. de la Saxe rockslide

GbinSAR e stazione totale robotizzata nella stessa infografica 3D





GROUP 2

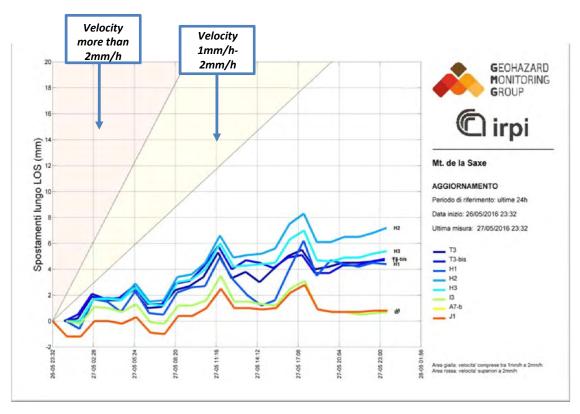






Gestione di soglie di early warning

Mt. de la Saxe rockslide







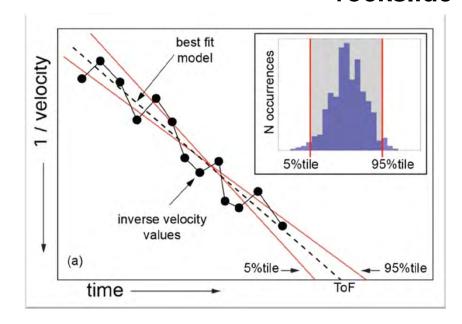


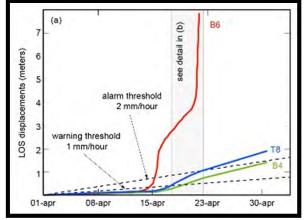


Mt. de la Saxe rockslide

Inverso della velocità in near real time









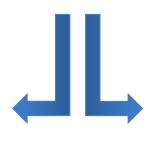
In fase di sperimentazione avanzata





LANDMON communication strategy

website in near real time per la pubblicazione dei risultati di monitoraggio



Emissione di bollettini periodici



Descrizione dell'evoluzione recente della frana come supporto alla decisione



Il bollettino come mezzo di comunicazione dell'evoluzione della frana e di documentazione ufficiale

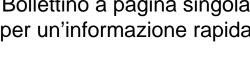






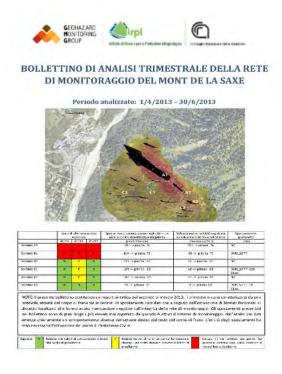
BOLLETTINI PERIODICI

Bollettino a pagina singola per un'informazione rapida





Bollettino esteso per un'analisi approfondita



Monografia operativa



Non in near real time ma fondamentali per una conoscenza più approfondita del fenomeno







BOLLETTINO A PAGINA SINGOLA















The monitoring network is divided, for simplicity, in three sectors corresponding to the Civil Protection plan. "maximum values measured in each sector. Sviluppato un sistema di pubblicazione automatizzata

Rappresentazione user friendly dell'evoluzione della frana

Intervallo di tempo considerato: 12 ore – 1 mese

Utilizzo di infografiche per una facile rappresentazione dei risultati

Sviluppato per una corretta informazione della popolazione durante le fasi emergenziali

Giordan D., Manconi A., Allasia P., Bertolo D. 2015. Brief Communication: On the rapid and efficient monitoring results dissemination in landslide emergency scenarios: the Mont de La Saxe case study.

Nat. Hazards Earth Syst. Sci., 15, 2009–2017







BOLLETTINO ESTESO







Redatto manualmente dal GMG

BOLLETTINO DI ANALISI TRIMESTRALE DELLA RETE DI MONITORAGGIO DEL MONT DE LA SAXE

Periodo analizzato: 1/4/2013 - 30/6/2013



	State di alterta masanno registrone			Spis ta remo camula, o man lega chima ne most e rocke identificativo del prismo	Volcatio messima (LOS) registrata e codice identificativo del costro	Specianson is professible
	34/33	01/13	02/11	[endereday]	emista in 2011	Tres
Acroinio 61				Alf-sphere %	Of -s pelans the	40
Dominio BL				154 → p izno T2	£0 ⇒ p toma TE	3kt5_52TT
Dominio III	A	P	ų	111 a parens ac	Ob Sphere M	AC.
Dominio CL	78	P	4	102 → prisho €2	42 → prizmo 62	DMS_53 TT 229 ES m.
Dominio ID	- 14	P	-9	183 S priese 32	57 3 priorie 52	NC
Dominio III		9	4	22 -> prisms 31	9 A prisms D1	9MS 5711 38

NOTE: Il presente bulletúnu costituisce un report sintetúcu del secondo o mesore 2013. Il un insiste e susto caratteriscato da una noterola attività del propo di fransa su neternia di spostamenti cami alta che a seguno dell'attivazione di limitati feromeni di disessato lecalizzati che hermo avaturi direccussioni inspettes soll'integrità della rete di monitoraggio. Gli spostamenti presentati nei bollettino sono di gran lunga i più elevati mai registrazi da quando è attivo il esterna di monitoraggio, dall'analisi dei datti emerge chiaramente un comportamento diverso del settore destro dal resto del criso di fransi. L'eri tità degli spostamenti lia resonanza l'attivazione dil piano di Protazione Civila.

lagancia X. Sellient on whe'r it perconnected informal State of the sellient on the sellient of the sellient o

Contiene la descrizione dettagliata dell'evoluzione recente della frana

Intervallo di tempo considerato: tre mesi

Non solo infografiche, ma anche grafici commentati

Dedicato al gruppo di lavoro che si occupa dello studio del fenomeno franoso







MONOGRAFIA OPERATIVA





ANALISI dei FENOMENI FRANOSI ATTUALMENTE INSERITI nella RETE di MONITORAGGIO della REGIONE AUTONOMA VALLE d'AOSTA

Frana del Mont de La Saxe

DATA PUBBLICAZIONE NOVEMBRE 2016



Documento operativo che contine la sintesi di tutte le informazioni disponibili

Non solo monitoraggio, ma anche dati geologici, geotecnici, ecc..

Aggiornamento annuale

Documento ad uso inteno per addetti ai lavori









COMMISSION 35

Monitoring methods and approaches in engineering geology applications







Alcune considerazioni

NEL CAMPO DEL MONITORAGGIO, L'ASPETTO TECNOLOGICO È CERTAMENTE MOLTO IMPORTANTE SOPRATTUTTO PER LA POSSIBILITÀ DI SVILUPPARE NUOVI SISTEMI O DI MIGLIORARE GLI ESISTENTI

IL MONITORGAGGIO DELLE FRANE NON PUÒ ESSERE RICONDOTTO AD UN MERO SFORZO DI TIPO TECNOLOGICO/GEOMATICO, MA LO SVILUPPO DEVE PRENDERE IN CONSIDERAZIONE TUTTTE LE FASI DI QUESTO PROCESSO

EMERGE CHIARAMENTE COME UNO DEGLI ASPETTI AL MOMENTO SPESSO SOTTOVALUTATI È LA GESTIONE DEL DATO E LA SUA DIVULGAZIONE





Alcune considerazioni

L'ABBINAMENTO DI UNA CORRETTA RAPPRESENTAZIONE DEL DATO AI SISTEMI DI MONITORAGGIO È FONDAMENTALE PER POTER SFRUTTARE SINO IN FONDO IL POTENZIALE DEL DATO DI MONITORAGGIO STESSO

ANCHE DAL PUNTO DI VISTA DELLA GESTIONE DELLE REPONSABILITÀ, UNA CORRETTA CONDIVISIONE DEL DATO È FONDAMENTALE PER POTER DIMOSTRARE CHE È STATO FATTO TUTTO IL POSSIBILE









daniele.giordan@irpi.cnr.it

